

## PRIMO PIANO

# Record del gap di protezione

Il gap di protezione assicurativa a livello globale ha raggiunto lo scorso anno il nuovo massimo storico di 1,42 bilioni di dollari. E la recente fiammata dell'inflazione, secondo l'ultima edizione del "Resilience Index" di Swiss Re, potrebbe peggiorare ulteriormente le cose. Il colosso svizzero della riassicurazione, nel dettaglio, ha evidenziato che "l'aumento dei prezzi potrebbe tradursi nel 2022 in un allargamento del gap di protezione assicurativa del 3,8% rispetto ai valori registrati nel 2021". In pratica, l'inflazione rischia di incrementare ulteriormente il divario fra perdite economiche e perdite assicurate. In termini assoluti, si tratta di un aumento di 55 miliardi di dollari.

"L'attuale shock inflazionistico e l'aumento del costo della vita stanno colpendo in maniera spropositata le famiglie a più basso reddito, cosa che quest'anno non farà che aumentare il divario di protezione", ha osservato Jerome Haegeli, group chief economist di Swiss Re. "Per garantire una maggiore resilienza e sostenere la stabilità economica a lungo termine – ha proseguito – è necessario rafforzare elementi strutturali come le infrastrutture e il capitale umano, nonché ridurre le disuguaglianze".

Giacomo Corvi

## EVENTI

# Ania, come costruire "il futuro del futuro"

**Nell'assemblea annuale dell'associazione delle imprese, svoltasi ieri in presenza a Roma, sono stati messi in luce i tanti fattori di incertezza per il settore, ma anche le opportunità che possono aprirsi in un clima di riforma su molti capitoli. Su questo sembra esserci una visione trasversale anche da parte del governo e del regolatore**

Le assicurazioni italiane sono pronte a fare la propria parte per dare forza alla ripartenza del nostro Paese, ancora affannato dopo due anni di pandemia e alle prese con le nuove incertezze di un presente "complesso e problematico", in cui "è difficile pensare al futuro prossimo", come ha spiegato la presidente di Ania, **Maria Bianca Farina**, nella sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione, svoltasi ieri, in presenza, a Roma. Ancora più difficile è immaginare quel "futuro del futuro" che ha dato il titolo all'appuntamento 2022, e che cade in un contesto in cui "incombe una crisi alimentare che potrebbe coinvolgere almeno un terzo della popolazione mondiale, con le inevitabili, tragiche, ripercussioni economiche e non solo", mentre sul piano sociale "non possiamo dimenticare l'accentuarsi delle disuguaglianze, la troppo elevata disoccupazione". In questo contesto, le assicurazioni italiane vogliono giocare un ruolo da "attori primari e determinati a supportare attivamente lo sviluppo economico e sociale del Paese", ma chiedono al governo, al parlamento e al regolatore "la definizione di regole chiare e stabili nel tempo", che rendano più efficace il loro lavoro e che consentano "la costruzione di nuovi e più efficienti corridoi dove le nostre specificità possano incontrare i bisogni di cittadini, sistema produttivo, istituzioni".



Maria Bianca Farina, presidente di Ania

### FORNIRE RISPOSTE COORDINATE A SFIDE GLOBALI

Nella sua relazione, Farina ha inquadrato il contesto economico italiano e internazionale. "Siamo di fronte – ha detto – a una concatenazione di trend globali, in grado di impattare gravemente sull'intera società e per i quali serve studiare e concordare risposte altrettanto globali, che coinvolgano tutti gli attori economici, politici, sociali".

(continua a pag. 2)



## INSURANCE CONNECT È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

La guerra, l'inflazione e la pandemia che non accenna a terminare, rappresentano sfide che richiedono uno sforzo comune e collettivo: "il 'futuro del futuro' sarà come noi lo costruiremo, con il realismo e il pragmatismo che ci insegna la storia. Saranno necessari pianificazione, investimenti, politiche attive, giustizia sociale, sostenibilità e cambiamento".

L'opportunità chiave per ripartire si chiama Pnrr, piano che "ha permesso di delineare importanti interventi e riforme". E proprio in tema di riforme Farina ha chiesto una maggiore attenzione al welfare, "un tema di primaria importanza alla luce dei trend demografici e dei conseguenti maggiori bisogni di protezione dei cittadini". Per quanto riguarda le integrazioni al sistema previdenziale pubblico, "vogliamo favorire la diffusione delle coperture integrative", che in Italia rappresentano solo il 6% del finanziamento complessivo delle pensioni, contro il 50% nel Regno Unito e il 52% nei Paesi Bassi. "A tal fine – ha detto Farina – svilupperemo iniziative mirate e innovazione di prodotto", mentre sulla sanità, "il ruolo del settore evolverà verso nuove soluzioni con l'obiettivo, ad esempio, di rendere la spesa sanitaria mutualizzata accessibile ai soggetti più vulnerabili e di promuovere l'offerta assicurativa di percorsi di prevenzione". Una quota significativa della spesa out of pocket (34 miliardi di euro all'anno) "potrebbe così transitare verso forme mutualizzate del rischio per aumentare la protezione e l'economicità dei servizi. Il ruolo della sanità integrativa potrebbe evolvere da una logica basata sul rimborso della prestazione a una presa in carico di cittadini e pazienti lungo l'intero percorso della salute, grazie in larga parte allo sviluppo della telemedicina". Anche in tema di non autosufficienza, l'Ania propone "l'istituzione di un sistema integrativo all'interno del quale le assicurazioni potranno concorrere, in partnership con il pubblico, al finanziamento e alla copertura dei bisogni di cura e assistenza nelle età avanzate".



Gilberto Pichetto Fratin, vice ministro dello Sviluppo economico

## IL TREND DEL MERCATO ASSICURATIVO

Farina ha anche passato in rassegna i numeri del mercato assicurativo italiano nel 2021, chiuso con una raccolta vita e danni di 140 miliardi di euro, in aumento del 3,8%, con una significativa crescita dei prodotti multiramo nel vita e un aumento del 6% nei danni non auto. Gli investimenti complessivi hanno sfiorato i 1.050 miliardi ed è proseguito il trend di diversificazione di portafoglio con l'incremento di asset alternativi. "Restiamo, dunque, grandi investitori istituzionali e orientati verso investimenti sostenibili di medio-lungo termine" ha sottolineato Farina, ricordando l'iniziativa di Ania del Fondo per gli investimenti infrastrutturali, che di recente ha annunciato il final closing con una raccolta di 516 milioni, "ben oltre il target iniziale".

Nei primi mesi del 2022 "il settore sta dimostrando una significativa capacità di resilienza al peggioramento dello scenario economico", mentre il biennio 2022-23 presenta molte incertezze: il rallentamento della domanda, il possibile aumento del costo dei sinistri nei rami elementari, la perdita di valore del portafoglio titoli, a causa del repentino rialzo dei tassi di interesse. "Su quest'ultimo argomento auspichiamo che, in tempo per l'applicazione nelle semestrali, sia reiterato il provvedimento, già operativo nel triennio 2018-2020, che sterilizza le fluttuazioni dei valori sugli attivi nei bilanci redatti a principi contabili locali".

(continua a pag. 3)

ARAG

Tutela legale.  
Vivi pienamente.

La nuova polizza

ARAG Tutela Legale Famiglia #Next!

E Per Te Donna,

una serie di servizi dedicati.

[www.arag.it](http://www.arag.it)



(continua da pag. 2)

Farina ha anche fatto un accenno al settore agricolo, "largamente sottoassicurato, malgrado i contributi pubblici sulle coperture e la forte esposizione ai danni derivanti dal cambiamento climatico. La siccità di quest'anno ne è purtroppo una ulteriore grave dimostrazione". Il governo sta lavorando a una riforma del sistema di coperture: "si tratta di un'opportunità da non perdere". Farina ha anche reiterato il suo appello affinché si arrivi a definire nel nostro paese "un sistema misto di gestione dei rischi catastrofali, in analogia con quanto si riscontra all'estero".

Sul capitolo Rc auto, segmento in cui a dispetto dell'inflazione i prezzi sono in ulteriore diminuzione, "dobbiamo però essere consapevoli che stiamo entrando in una nuova fase", ha detto Farina, osservando che "l'inflazione è destinata ad avere un impatto sul costo dei sinistri, già in crescita nel 2021, e si rendono perciò ancor più necessarie riforme organiche del sistema che lo rendano sostenibile nel medio-lungo termine". Tra queste, la revisione del bonus/malus, la riduzione della tassazione sui premi, e le tabelle uniche per il risarcimento dei danni per lesioni gravi alla persona.

Ai regolatori, l'Ania chiede anche "un assetto più flessibile" per i prodotti linked, e "opportune riforme" per i prodotti vita di ramo I "tramite soluzioni che integrino garanzie finanziarie, protezione assicurativa e bassa volatilità".

## LA DISPONIBILITÀ DEL GOVERNO

Su queste sollecitazioni il governo ha riconosciuto l'importante ruolo del settore, come ha ricordato il ministro dello Sviluppo economico, **Giancarlo Giorgetti**, intervenuto in sala all'assemblea Ania prima di partire con la delegazione del governo alla volta della Turchia. "So perfettamente – ha detto – che le condizioni di contesto creano preoccupazioni, però la responsabilità che vi compete è quella di supportare lo sforzo comune nel gestire al meglio questa fase di grave incertezza".



Luigi Federico Signorini, presidente dell'Ivass

Il vice ministro allo stesso dicastero, **Gilberto Pichetto Fratin**, che ha la delega alle assicurazioni, ha invece fatto il punto sui cantieri aperti. Il governo sta valutando gli emendamenti al ddl Concorrenza in tema di Rca sul risarcimento diretto, e ha riavviato l'iter per la definizione della tabella unica per le macrolesioni, in coordinamento con ministero della Salute. "Stiamo poi seguendo, anche alla luce del confronto con il Consiglio di Stato, l'attuazione della legge Gelli, che deve creare le condizioni affinché ci sia una pluralità concorrenziale di offerta da parte del settore assicurativo italiano", ha detto Fratin, concordando con la presidente di Ania sul fatto che "certamente il bonus/malus va aggiornato", e che "anche sulle catastrofi naturali si può partire su un confronto a tutto campo su tutti questi temi per consegnare un percorso di soluzioni condiviso con gli stakeholder".

## IL PUNTO DI VISTA DEL REGOLATORE

Dal punto di vista del regolatore, gli interventi da mettere in campo sono stati concentrati su alcuni specifici aspetti. Il presidente di Ivass, **Luigi Federico Signorini**, ha parlato innanzitutto di Rca, dove è necessario "ridurre le differenze tariffarie territoriali". Le due novità di rilievo sono da un lato la già citata tabella sulle macrolesioni, la cui bozza di decreto posta in consultazione dal Mise "ha ricevuto alcune osservazioni, sulle quali forniremo le nostre valutazioni nei prossimi giorni", e dall'altro l'istituzione dell'Arbitro assicurativo, sul cui regolamento "siamo convinti che si sia raggiunto un giusto punto di equilibrio". Anche Signorini ha concordato sulla necessità di riformare il bonus/malus: "è possibile disegnare un metodo diverso, più efficace. È un obiettivo che ci pare importante perseguire, in collaborazione con l'Agcm, le imprese e i rappresentanti dei consumatori".

Signorini ha poi parlato dello sviluppo dell'AI nell'assicurazione, invitando a "rispettare parametri etici e requisiti di sicurezza", e chiedendo "una regolamentazione europea di carattere trasversale". Altro tema citato è quello della vendita di polizze Ppi attraverso il sistema bancario, su cui è stata avviata un'indagine con **Eiopa**, e il report finale sarà pubblicato in autunno. "Possiamo già dire – ha anticipato – che l'analisi ha messo in evidenza problemi ricorrenti: costi sproporzionati; prassi che ostacolano la valutazione di coperture alternative da parte del consumatore; vincoli e restrizioni ingiustificate nelle clausole contrattuali. Sulla base di questi risultati, saranno sviluppati interventi e pratiche di vigilanza armonizzate".

Infine, Signorini ha fatto un accenno allo strumento del mystery shopping, avviato di recente in via sperimentale e valutato con interesse da Ivass. Signorini ha tuttavia voluto sottolineare, rassicurando molti che guardano con perplessità tale strumento, che "il mystery shopping, così come lo vediamo oggi, non è finalizzato ad avviare procedimenti sanzionatori".

**Beniamino Musto**

## Margine di solvibilità

**La facoltà della compagnia di assolvere pienamente il suo compito di protezione dai rischi è dipende dalle risorse del proprio patrimonio netto, garanzia della capacità di adempiere ai risarcimenti**

È questo un concetto di estrema importanza per le compagnie di assicurazione e per i loro clienti.

Il margine di solvibilità, infatti, rappresenta la portata del patrimonio di un'impresa assicuratrice e garantisce la sua capacità finanziaria, assicurandole la possibilità di fronteggiare le obbligazioni derivanti dal portafoglio sottoscritto, incluse quelle che potranno scaturire in futuro, ad esempio, per effetto della sottoscrizione di contratti definibili come *long tail*, ovvero a lunga coda (quelle polizze, cioè, per le quali si prevede che la durata della vita di un sinistro, a partire dal fatto generatore e fino al suo effettivo pagamento, possa estendersi per molti anni).

La composizione del margine di solvibilità, ovvero le voci che concorrono al suo conteggio, sono determinate dall'articolo 44 del Codice delle Assicurazioni, che demanda all'Ivass la definizione dei criteri per il suo calcolo.

In pratica, il margine di solvibilità rappresenta il patrimonio netto della compagnia assicuratrice, libero e svincolato da qualsiasi spesa o impegno prevedibile. Esso comprende il capitale sociale versato, le riserve legali e facoltative, gli utili e le perdite dell'impresa.

Essendo lo stesso direttamente dipendente dal portafoglio sottoscritto, le voci che concorrono al suo conteggio cambiano a seconda del tipo di rami trattati dalla compagnia stessa. Se si trattasse di assicurazioni contro i danni, ad esempio, esso verrebbe calcolato in relazione ai premi incassati, oppure in base all'onere medio dei sinistri degli ultimi esercizi (il cui numero varia a seconda del ramo trattato), tenendo anche conto dell'eventuale riassicurazione acquistata.

Nelle assicurazioni sulla vita, invece, il margine di solvibilità è proporzionale al numero delle polizze stipulate ed è conteggiato sommando una percentuale delle riserve matematiche con una parte dei capitali sotto rischio, sempre tenendo conto delle cessioni e retrocessioni in riassicurazione.

### Un indicatore di stabilità anche per i clienti

La determinazione del margine di solvibilità è dunque oggetto di calcoli complessi, ma è vitale per garantire la sopravvivenza di una compagnia assicuratrice nel tempo. In tal senso, è utile riportare quanto indicato dall'Ivass: "L'analisi delle situazioni di rischio che possono influire sulla sopravvivenza di un'impresa di assicurazione non è solo materia di studi economici, ma anche di studi statistici e attuariali aventi ad oggetto la teoria del rischio. (...) In sostanza, si tratta di stabilire l'entità del fondo di sicurezza che l'impresa deve detenere per garantire che l'eventuale risultato economico sfavorevole di un esercizio, connesso alla gestione di una massa premi, non sia, con un fissato livello di probabilità, superiore all'entità del fondo medesimo. (...) Tale riserva complementare può considerarsi reale garanzia per i futuri creditori, proprio perché in eccedenza rispetto agli impegni dell'impresa già manifestatisi o in corso di manifestazione." (Quaderni Isvap, "Il margine di solvibilità delle imprese di assicurazione: confronto tra i sistemi europeo ed americano").

Non si tratta di una questione squisitamente tecnica e destinata a restare riservata agli addetti e agli esperti del settore, dal momento che per gli assicurati, che sono i veri fruitori del servizio offerto dalle compagnie, il margine di solvibilità costituisce il principale indicatore della stabilità della compagnia stessa, dimostrata dalla sua capacità di poter assolvere economicamente l'onere assunto con la stipula del contratto assicurativo.

Maggiore sarà il margine di solvibilità e più potrà considerarsi sicura l'azienda cui l'assicurato si è affidato, indipendentemente dall'importo dei sinistri che dovessero verificarsi.

Cinzia Altomare

### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 6 luglio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

### RIVIVI IL CONVEGNO



Innovazione, il valore  
per le compagnie

**GUARDA IL VIDEO**

L'esperienza umana  
arricchisce il machine  
learning

**GUARDA IL VIDEO**

**INSURANCE CONNECT TV**

### Osessione Cliente

- VELOCITA'**  
Tutti cerchiamo la soddisfazione istantanea: e-shop, food delivery, stream video per l'auto.
- EMPATIA**  
Un sinistro implica una perdita e le persone hanno bisogno di empatia.
- OGGETTIVITA'**  
Nessuno vuole che il proprio sinistro sia interpretato in modo soggettivo.
- FLESSIBILITA'**  
Ognuno di noi pensa che la propria situazione sia unica e meriti un trattamento specifico.

**INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022**